

CIRCONDARIO

FESTA DELLA DONNA ALLA BOCCIOFILA DI TOSCANELLA

STASERA, DALLE 19, ALLA BOCCIOFILA DI TOSCANELLA DI DOZZA, SI TERRÀ LA CENA PER LA FESTA DELLA DONNA CON I TAVOLI PIENI DI FIORI E UN MENÙ VARIO CHE PROPONE TANTE PRELIBATEZZE DI PESCE PREPARETE DAI 70 VOLONTARI E DAGLI CHEF DELLA CUCINA



«La Montanara sarà più sicura» Un tavolo studierà interventi

di VALENTINA VACCARI

LA CITTÀ METROPOLITANA convocherà a breve un tavolo tecnico con i Comuni della Vallata per valutare la situazione della Montanara. E «verificare se ci siano degli ulteriori interventi di moderazione della velocità e di messa in sicurezza da attuare sia in ambito urbano che extraurbano», come «ulteriori limitazioni della velocità e rafforzamento dei controlli tramite l'installazione/ripristino di autovelox». Lo scrive nero su bianco il responsabile dell'ufficio Demanio e Sicurezza stradale dell'ente di palazzo Malvezzi, secondo cui sarà un tavolo simile a quello di anni fa, a seguito del quale la Provincia portò avanti un importante (e discusso) intervento da due milioni di euro. Ma nel 2016 i dati sull'incidentalità sulla strada provinciale che collega Imola a Castel del Rio sono tornati a fare paura. Lo scorso anno infatti sono stati cinque gli incidenti mortali avvenuti sul-

CITTÀ METROPOLITANA

«Con i Comuni della Vallata si metteranno a punto ulteriori strumenti di controllo della velocità»

la Montanara: i primi tre dell'anno, avvenuti in ambito extraurbano, sono costati la vita ad altrettanti tre motociclisti. Poi altri due hanno funestato il secondo semestre a Ponticelli e a Casalfiumanese. «Di questi - continua la Città metropolitana nell'analisi condivisa dalla Regione -, mentre il secondo è avvenuto in un tratto stradale senza attraversamenti pedonali, in condizioni di limitata visibilità (alle 23), in un'area urbana scarsamente abitata, il primo è accaduto in corrispondenza di un passaggio pedonale protetto da cordolo, segnalato da portale, in condizioni di luce diurna, solo peggiorate dalla pioggia insistente». In quell'occasione un anziano di 87 anni fu investito da un mezzo

pesante, «in uno degli attraversamenti messi in sicurezza nel 2012. Per tale ragione, e soprattutto per l'aumento esponenziale degli incidenti in moto, gli uffici tecnici stanno valutando la situazione dell'arteria per introdurre possibili migliorie come ulteriori limitazioni alla velocità e rafforzamento dei controlli tramite installazione o ripristino di autovelox». Nei mesi scorsi furono le opposizioni - Marta Evangelisti ed Erika Seta, consigliere metropolitane Uniti per l'alternativa, Brigida Miranda di La tua Castel Guelfo, e Galeazzo Bignami, capogruppo FI in Regione - a chiedere di aprire un tavolo di confronto sulla Montanara. «In questa fase le opposizioni - rimarca Bignami - resteranno vigili e chiederanno di essere rese partecipi e costantemente informate sulle attività del tavolo affinché l'imponente investimento del 2012, pure parecchio contestato soprattutto per quanto riguardava i cordoli, non sia vanificato».

CASTEL GUELFO

Guida torpedoni la donna Sabo: è Ethel Bianchi

- CASTEL GUELFO -

È **ETHEL BIANCHI** la vincitrice del Sabo Rosa 2017. Originaria di Pomezia, in provincia di Roma, figlia d'arte, oggi lavora nel torinese, a Moncalieri. A lei va il riconoscimento che, ogni anno in occasione dell'8 marzo, la Roberto Nuti Group consegna a una donna che lavora nel settore del trasporto pesante. E così, tanto per restare in tema, il Sabo Rosa altro non è che uno speciale ammortizzatore in edizione limitatissima in quanto creato appositamente una volta all'anno. A scegliere la vincitrice, sulla base delle candidature pervenute sul web e in seguito a una votazione online, è stata una giuria composta da tre giornalisti e dalle dipendenti di quest'azienda ad alto tasso di occupazione femminile, produttrice dei ricambi a marchio Sabo. «Ricevere il Sabo Rosa significa molto per me - racconta Ethel -, perché finalmente c'è qualcuno che riconosce alle donne il valore che hanno in un ambiente difficile e molto 'maschile' come quello del trasporto. Dedico il premio all'azienda Linea Azzurra di Moncalieri per cui lavoro».



ETHEL ha cominciato molto giovane a trasportare frutta, nella tratta Roma-Sicilia. E dopo qualche tempo ha deciso di provare con il trasporto passeggeri nel settore turismo, dove tuttora è impiegata. A consegnare il riconoscimento Elisabetta Nuti, direttore finanziario del gruppo. «Quest'anno la giuria ha deciso di premiare Ethel Bianchi per sottolineare l'impegno e la gioia che questa donna mette nel proprio lavoro, apprezzato da tutti coloro che negli anni ha portato in viaggio per l'Europa».

IERI I FUNERALI DI CARROLI

Linaro ha salutato Dino «Instancabile e simpatico»

- CASALFIUMANESE -

LA BARA è avvolta in rose rigorosamente bianche. «Babbo, non te ne sei andato veramente perché resterai sempre nei nostri cuori». Così il figlio Marco, in poche righe, ricorda papà Dino. Noto ristoratore della Vallata del Santerno, nonché marito del sindaco di Casalfiumanese, Gisella Rivola, Dino Carroli si è spento prematuramente, all'età di 67 anni, la scorsa settimana nella sua casa di Linaro. E ieri l'ultimo abbraccio di tutta la comunità. Alla camera mortuaria, amici e parenti si sono stretti attorno al dolore di Gisella e Marco. C'erano il sindaco di

Imola, Daniele Manca, il segretario del Pd, Marco Raccagna, i sindaci dei comuni del circondario, tra cui Medicina, Mordano, Castel Guelfo, Borgo Tossignano, più altri rappresentanti della politica locale come la consigliera regionale Francesca Marchetti. Ma, soprattutto, non sono mancati i tanti cittadini che hanno voluto salutare per un'ultima volta Dino, ricordato dai più come lo storico gestore, tra gli anni Settanta e Novanta, del ristorante 'Le Marsiglie' di Casalfiumanese. Un ristorante sì, ma soprattutto l'unica balera della valle del Santerno. In quegli anni, in via Marsiglie si sono esibiti cantanti di fama nazio-



Il feretro di Dino e, a destra la moglie e il figlio Marco

nale. Mal dei Primitives, Domenico Modugno, Little Tony e Mino Reitano: tutti approdati nell'Imolese grazie a lui che organizzava le serate in musica nella mitica balera. Momenti che resteranno scolpiti, come ricordi indelebili, nei cuori di moltissimi casalesi.

MA CARROLI era conosciuto anche per avere gestito, dopo l'esperienza fortunata del ristorante, il bar Dino al centro commerciale Martelluzza, a Casale bassa. «Dino si è distinto per la delicatezza e la sua bontà -

sono le parole di don Antonello, arciprete di Casalfiumanese che ha celebrato le esequie nella chiesa di Linaro - . Dino si è distinto per l'amore fedele verso la famiglia e la passione instancabile nel lavoro, oltre che per la sua simpatia. Così, in tanti in questi giorni



hanno manifestato i loro apprezzamenti a Gisella, anche perché Dino nella vita ha conosciuto una grande quantità di persone di diversa estrazione sociale». E molte, ieri mattina, si sono recate nella cappella di Linaro a rendergli omaggio. «Sappiamo che il distacco dai nostri cari è doloroso - ha dichiarato il sacerdote nell'omelia -, ma dobbiamo colmare il nostro animo con la fraternità».

Valentina Vaccari